

Metodologia del gioco e dell'animazione

3 Marzo 2022

Michelle Pieri

michelle.pieri@units.it

Informazioni pratiche

- ▶ Codice Teams: 9tnhsst
- ▶ Registrazione delle lezioni
- ▶ Orario lezioni: 9.30?
- ▶ Modalità d'esame

Bibliografia



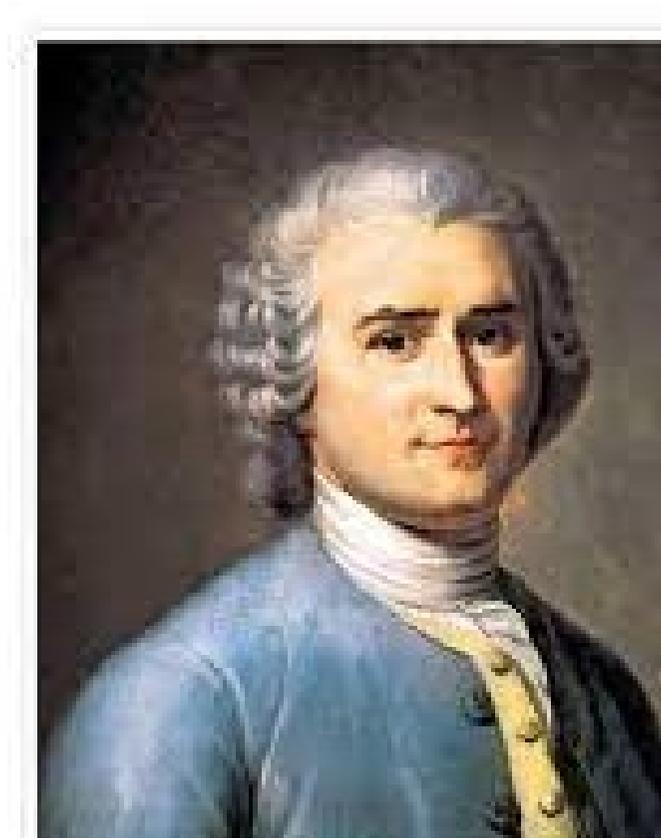
In queste 30 ore tratteremo i seguenti temi:

- ▶ idea di bambino
- ▶ il bambino romantico (Rousseau, Pestalozzi, Fröbel) cap. 1
- ▶ il bambino cognitivo (Piaget, Bruner) e il bambino sociale (Vygotskij), l'approccio psicologico cap. 2
- ▶ il bambino dal punto di vista dell'affettività, *prospettiva psicoanalitica* cap. 3
- ▶ gioco e multiculturalità, cap . 4 e “Il gioco duro dell'integrazione”
- ▶ qualità dei servizi educativi per l'infanzia e ruolo dell'adulto nel gioco del bambino, cap. 5 e 6

- ▶ Qual è la vostra idea di bambino? Come si sviluppa?
- ▶ Quali concetti ritenete fondamentali per comprendere lo sviluppo dei bambini?
- ▶ Qual è il ruolo degli adulti?



Jean-Jacques Rousseau
(Ginevra 1712 - Ermenonville 1778)



I due modelli educativi di Rousseau

- ▶ Modello rivolto all'educazione dell'uomo: Emile (1762)
- ▶ Modello rivolto all'educazione del cittadino: Contratto sociale (1762)
- ▶ Due modelli alternativi e complementari
- ▶ Due possibili vie per attuare il risanamento della società e il «ri-naturamento» dell'uomo.
- ▶ Emile, che è stato scritto quasi contemporaneamente al contratto sociale, sembra essere l'esatto rovescio del Contratto sociale per le sue tesi individualistiche ed antisociali ma, di fatto, si pone come intervento alternativo e/o complementare ad esso in vista di una riforma etica e politica della società.

L'Emile e l'«educazione naturale»

- ▶ Focus: educazione dell'uomo in quanto tale (e non come cittadino) tramite un suo «ritorno alla **natura**», ossia alla centralità dei bisogni più profondi ed essenziali del bambino, al rispetto dei suoi ritmi di crescita e alla valorizzazione delle caratteristiche peculiari dell'età infantile.
- ▶ Al centro dell'azione educativa c'è il ragazzo.
- ▶ L'educazione deve avvenire:
 - ▶ in modo «naturale», lontano dagli influssi corruttori dell'ambiente sociale
 - ▶ sotto la guida di un pedagogo illuminato, che orienti il processo formativo del fanciullo verso finalità che rispecchino le esigenze della sua stessa natura.

Sul piano educativo nell'Emile ci sono 3 innovazioni molto importanti:

- ▶ Puericentrismo: scoperta dell'infanzia «come età autonoma e dotata di caratteri e finalità specifiche, assai diversi da quelli propri dell'età adulta», «si cerca sempre l'uomo nel fanciullo, senza pensare a quello che egli è prima di essere uomo».
- ▶ Apprendimento motivato: il legame tra motivazione e apprendimento posto al centro della formazione intellettuale e morale di Emile. Nell'insegnamento di ogni nuova nozione si parte dalla sua utilità per il bambino e da un preciso riferimento alla sua esperienza concreta.
- ▶ Dialettica autorità-libertà: tra libertà e autorità, nell'atto educativo, non c'è esclusione, ma una sottile e paradossale dialettica.

Alla base dell'Emile vi è una polemica aperta e consapevole contro:

- ▶ Collegi «stabilimenti ridicoli» (Gesuiti), educazione intellettualistica, libresca, pedante e autoritaria.
- ▶ Educazione aristocratica abitua i figli alla «scimmiettatura» degli adulti, focalizzata su conversazione e buone maniere, trascura i bisogni profondi dei bambini primo tra i quali vivere a contatto e crescere sotto la guida dei propri genitori.

Contenuti dell'Emile

- ▶ Segue la crescita e la formazione di un fanciullo nobile e orfano dalla nascita fino al matrimonio.
- ▶ Emile è un «fanciullo ordinario» che vivendo in campagna con un precettore, che applica la regola del «seguire la via che la natura ci traccia» matura con ritmi lenti, ma bene appropriandosi delle conoscenze che gli sono utili al «tempo giusto».
- ▶ Il precettore deve:
 - ▶ evitare ogni anticipazione in termini di apprendimento, favorendo il naturale e lento sviluppo psico-fisico di Emile;
 - ▶ guidare e correggere il fanciullo, ostacolandone le cattive abitudini e le deviazioni dai comportamenti più naturali, senza che «se ne accorga».
- ▶ Obiettivo finale è quello di formare non un gentiluomo o un dotto, ma più semplicemente un uomo «Vivere è il mestiere che gli voglio insegnare. Uscendo dalle mie mani, egli non sarà, né convengo, né magistrato, né soldato, né prete; sarà prima di tutto un uomo: tutto quello che un uomo deve essere, egli saprà esserlo, all'occorrenza al pari di chiunque; e per quanto la fortuna possa fargli cambiare condizione, egli si troverà sempre nella sua» (Emilio, Libro I).
- ▶ 5 libri: la formazione dell'uomo naturale si compie attraverso cinque tappe.

Primo libro

- ▶ Età infantile (si conclude quando il bambino acquisisce la capacità di articolare discorsi sufficientemente organici).
- ▶ Contro l'uso delle fasce in nome della libertà di movimento.
- ▶ Elenca le qualità necessarie di una balia: sana e di origine contadina.
- ▶ Reclama insensibilità da parte degli adulti verso il pianto infantile (dipendenza dell'adulto dal “comando dell'infante”).

Secondo libro

- ▶ puerizia (dai 3 ai 12 anni)
- ▶ Età che si contraddistingue per debolezza, dipendenza, curiosità e libertà (da ben regolare)
- ▶ Età pre-morale e pre-relazionale, rivolta agli interessi presenti e sostanzialmente felice.
- ▶ Il precettore interviene per far apprendere ad Emile alcune nozioni essenziali attraverso le «cose», ossia le «esperienze dirette».
- ▶ No ad educazione precoce alle lingue straniere, No alle favole...
- ▶ Sì a disegno e geometria... Sì fortificazione del corpo, corretto uso dei sensi

Terzo libro

- ▶ Età pre-adolescenziale, «età dell'utile» (dai 12 ai 15 anni).
- ▶ Emile è forte, e ancora curioso e sordo alle passioni. Anni migliori per iniziarlo allo studio di nozioni limitate ma giuste.
- ▶ Studio dell'ambiente e dei fenomeni naturali attraverso l'esperienza.
- ▶ Apprendimento basato sull'esperienza e non su lezioni astratte.
- ▶ L'unico libro sarà Robinson Crusoe.
- ▶ Imparerà un lavoro pulito e onesto.

Quarto libro

- ▶ Adolescenza (dai 15 ai 20 anni)
- ▶ Fase più delicata dell'educazione di Emile, che si vede nascere a "nuova vita" (risveglio delle passioni, prima attenzione verso gli uomini con amicizia e pietà)
- ▶ Insegnamento della storia, della morale e della religione ("deismo" rousseauiano)

Quinto libro

- ▶ Dai 20 ai 25 anni
- ▶ Storia d'amore, a lieto fine, tra Emile e Sofia
- ▶ Educazione della donna (“casta” “sottomessa e laboriosa”)
- ▶ Educazione sociale e politica di Emile attraverso i viaggi, lo studio dei popoli e delle lingue..
- ▶ Emile diventa «benefattore» e «modello» per gli altri uomini, e si impegna a diventare precettore del proprio figlio.

Concetti fondamentali della pedagogia di Rousseau

- ▶ Educazione naturale
- ▶ Educazione negativa: «la prima educazione deve essere puramente negativa. Essa consiste non già nell'insegnare la virtù e la verità, ma nel garantire il cuore dal vizio e la mente dall'errore. Se voi poteste non fare nulla e non lasciar far nulla; se poteste condurre il vostro allievo sano e robusto all'età di dodici anni [...], senza pregiudizi, senza abitudini [...] ben presto diverrebbe tra le vostre mani il più saggio degli uomini; e, cominciando col non far nulla, voi avreste fatto il prodigio dell'educazione» (Emile, Libro II).
- ▶ Educazione indiretta: «mantenete il fanciullo nella sola dipendenza delle cose ed avrete seguito l'ordine della natura nel progresso della sua educazione [...] Fate in modo, fino a tanto ch'egli non è colpito dalle cose sensibili, tutte le sue idee si fermino alle sensazioni (Emilio, Libro II). Nessun altro libro al mondo, nessun'altra istruzione che i fatti [...]. Rendete il vostro allievo attento ai fenomeni della natura, e lo renderete ben presto curioso; ma per alimentare la sua curiosità non vi affrettate mai a soddisfarla (Emile, Libro III).

Concetti fondamentali della pedagogia di Rousseau

- ▶ Il fanciullo viene concepito come un essere a suo modo compiuto, che occorre conoscere a fondo nelle sue caratteristiche (generiche e individuali), e nelle sue possibilità di sviluppo
- ▶ L'apprendimento deve essere promosso tramite l'esperienza diretta, in attività reali, non tramite spiegazioni e precetti verbali.
- ▶ Nell'apprendimento occorre evitare ogni anticipazione rispetto allo spontaneo maturare delle capacità del fanciullo.
- ▶ La più importante conquista educativa consiste nel far amare la stessa attività dell'apprendere, anche a costo di far apprendere meno.
- ▶ Bisogna far leva sul presente e arricchirlo di quelle prospettive future che rispondono veramente agli interessi reali del fanciullo.

Quale è l'influenza di Rousseau sulle teorie pedagogiche moderne?

